

2021

Il contesto territoriale e demografico dell'ATS di Brescia

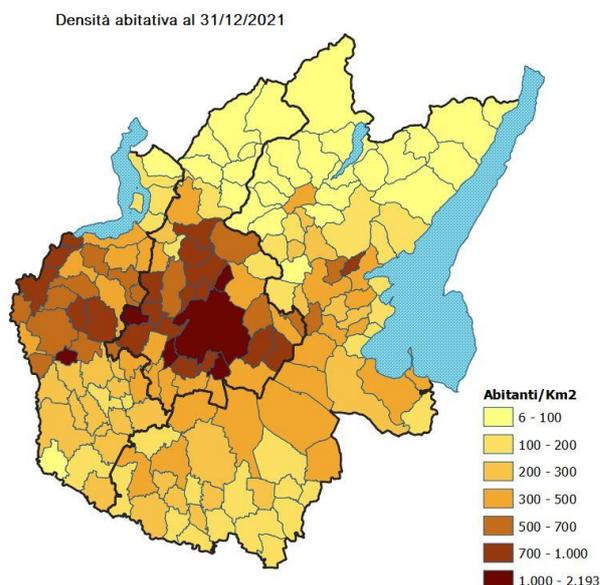
Aggiornamento al 31 Dicembre 2021

IL CONTESTO TERRITORIALE E DEMOGRAFICO

Il territorio dell'ATS di Brescia si estende su un'area di 3.465 km², che comprende 164 Comuni, organizzati in 3 Distretti di Programmazione della Rete locale, coincidenti con le Azienda Socio Sanitarie Territoriali (ASST), ai quali sono annessi 12 Ambiti distrettuali.

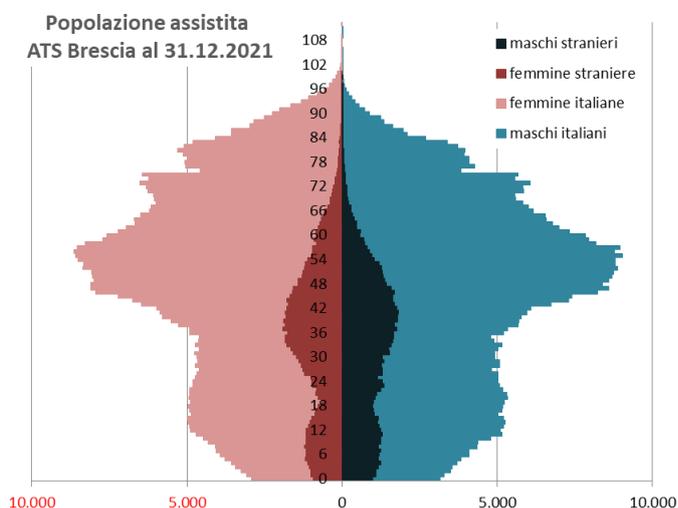
I residenti al 01/01/2022 da fonte Istat sono 1.157.127, di cui il 50,2% femmine (584.654). La densità di popolazione media è di 334 abitanti per Km², con l'area cittadina che è quella più densamente abitata (>1.000 persone/km²), seguita dai Comuni adiacenti al perimetro cittadino o situati sui grandi assi stradali, mentre le zone montane sono quelle con la minor densità abitativa.

Entro i confini dell'ATS vi sono tre laghi principali (Lago di Garda, Lago d'Iseo e il Lago d'Idro), tre fiumi principali (Oglio, Chiese e Mella), due valli (Valtrompia e Valle Sabbia) e un'ampia zona pianeggiante a sud del territorio cittadino; varie zone collinari circondano la città e si estendono ad est verso il veronese e ad ovest verso la Franciacorta.



Demografia

Il numero di persone assistite, cioè iscritte al Servizio Sanitario Regionale, sono superiori a quelle residenti. Al 31/12/2021 il numero di assistiti era 1.174.892, di cui l'1,36% non residente (16.031 persone). In aggiunta a questo numero vi sono 25.991 soggetti che sono stati assistiti nel corso dell'anno, ma non lo sono più alla data del 31 dicembre poiché deceduti (11.670), emigrati (5.418) o non più presenti per altri motivi e con tessera sanitaria non più attiva (8.903). La piramide demografica rappresenta graficamente la composizione della popolazione assistita per sesso ed età ed evidenzia una maggior numerosità di femmine (50,3%) in virtù di una loro maggior presenza nelle fasce oltre i 60 anni, evidenziata dalla asimmetria nella parte alta della piramide. Nelle classi sotto i 50 anni le femmine risultano sempre di poco inferiori rispetto ai maschi, la percentuale dei sessi è simile tra i 50enni, mentre il rapporto si inverte dopo i 60 anni, aumentando progressivamente. La classe degli ultra85enni è per il 69,1% rappresentata da donne (26.648 contro 11.942 uomini).



L'età media della popolazione a dicembre 2021 era di 45,1 anni, più elevata nelle femmine (46,4) che nei maschi (43,8), inferiore a quella nazionale (46,2 anni)¹ e a quella regionale (45,6 anni)².

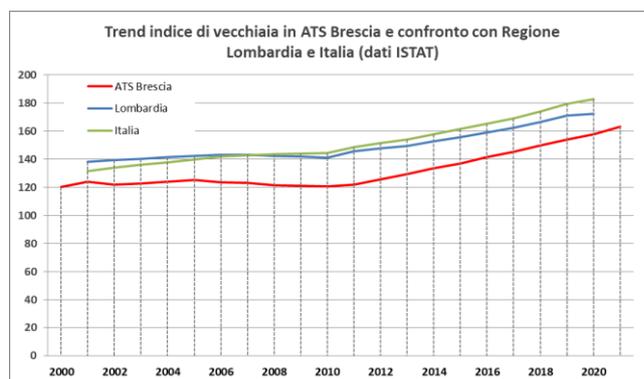
¹ https://www.istat.it/it/files//2022/04/Report-Indicatori-Demografici_2021.pdf

² <https://www.tuttitalia.it/lombardia/statistiche/indici-demografici-struttura-popolazione/>

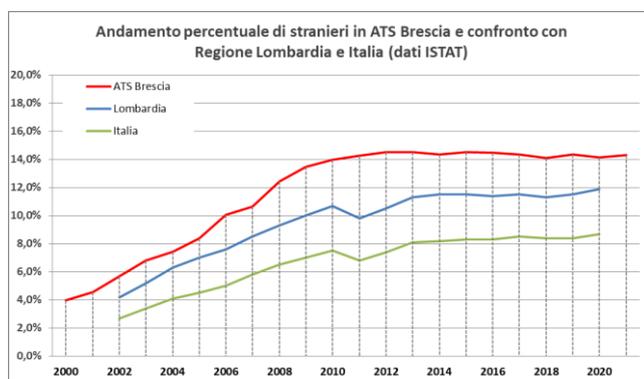
L'evoluzione demografica negli ultimi anni

La Tabella 1 riporta la variazione dei principali indici demografici negli ultimi 10 anni.

- La popolazione è complessivamente cresciuta dello 0,6% ed è aumentata anche l'età media (90 giorni in più ogni anno, dal 2011 al 2021). Questo progressivo invecchiamento della popolazione è dovuto alla contemporanea presenza di due fenomeni contrapposti e cioè l'aumento di anziani (+14,5%) e grandi anziani (+27,3%) e la diminuzione della popolazione giovanile (-11,9% al di sotto dei 15 anni). Tale trend, con andamento piuttosto stabile nel tempo, ha però subito importanti variazioni nell'ultimo anno, a causa dell'"emergenza COVID".
- Dal 2011 al 2019 vi è stato un continuo aumento della popolazione anziana pari, mediamente, a 4.596 unità ogni anno: il 2020 si chiude invece con 142 anziani in meno rispetto a quelli in carico il 31/12/2019. A fine 2021 l'incremento degli ultra65enni è stato di 2.814 persone rispetto all'anno precedente, un aumento quindi inferiore rispetto alle annualità precedenti.
- Anche la popolazione dei grandi anziani (età superiore agli 84 anni) è stata pesantemente colpita dalla pandemia, con una perdita tra 2019 e 2020 di 475 persone (-1,2% rispetto al 2019). Fino al 2019 si registrava mediamente un aumento di 1.000 unità. dal 2020 al 2021 l'incremento è stato di sole 306 persone.



- L'indice di vecchiaia, calcolato rapportando la popolazione con età di 65 anni ed oltre e quella con meno di 15 anni, è rimasto piuttosto stabile dal 2000 al 2011, anni di forte immigrazione, mentre è cresciuto negli anni successivi. Complessivamente tale indicatore si è mantenuto sempre inferiore al dato nazionale e regionale.
- Il dato che più balza all'occhio è il picco di mortalità che si è concentrato nell'anno 2020 a causa della pandemia di Covid. Complessivamente dal 2012 al 2021 il numero di decessi è aumentato del 18,2%, ma dal 2019 al 2020 l'aumento è stato del 37,1%, mentre fino ad allora vi era un incremento medio annuo di poco superiore all'1%. Nel 2021 il numero di decessi è tornato a valori più simili al periodo pre-pandemia, restando comunque di poco superiore al numero atteso di 30 decessi al giorno.



- La percentuale di stranieri si è mantenuta stabile dal 2009 su valori pari al 14% circa, con varie oscillazioni da un anno all'altro. In termini di numerosità il 2020 ha visto la perdita di un'ampia fetta di stranieri: al 31/12/2020 vi erano 3.287 stranieri in meno rispetto alla stessa data del 2019, probabilmente anche a causa dell'instabilità economica e lavorativa provocata dall'emergenza COVID e al conseguente rientro verso i paesi di origine. Al termine del 2021 il numero di stranieri è tornato a salire senza però arrivare al numero pre-pandemia (168.327 stranieri al 31 dicembre 2021, contro il 169.233 del 2019). La quota di stranieri è costantemente superiore a quella lombarda e ancor più al dato nazionale.

Tabella 1: Trend demografico nella popolazione assistita ATS Brescia: anni 2012-2021

Anno	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	delta% 2021/2012	delta% 2021/2020
Totale assistiti	1.168.168	1.170.158	1.170.655	1.174.365	1.176.312	1.177.365	1.176.653	1.179.966	1.172.226	1.174.892	0,6%	0,2%
Età media	42,7	43,0	43,3	43,6	43,8	44,1	44,4	44,7	44,9	45,1		
N° stranieri	169.398	169.736	167.834	170.360	170.091	168.989	166.110	169.233	165.946	168.327	-0,6%	1,4%
% Stranieri	14,5%	14,5%	14,3%	14,5%	14,5%	14,4%	14,1%	14,3%	14,2%	14,3%	-1,2%	1,2%
N° bambini (<15 anni)	179.362	178.424	176.888	175.405	172.990	170.539	167.950	165.403	161.485	158.091	-11,9%	-2,1%
% Bambini	15,4%	15,3%	15,1%	14,9%	14,7%	14,5%	14,3%	14,0%	13,8%	13,5%	-12,4%	-2,3%
N° anziani (>=65 anni)	224.973	231.028	236.087	240.350	244.436	247.930	251.413	254.947	254.805	257.619	14,5%	1,1%
% Anziani	19,3%	19,7%	20,2%	20,5%	20,8%	21,1%	21,4%	21,6%	21,7%	21,9%	13,9%	0,9%
Indice vecchiaia (>=65/minore anni 15)	125	129	133	137	141	145	150	154	158	163	29,9%	3,3%
N° grandi anziani (>=85 anni)	30.318	31.871	33.435	34.655	36.020	37.038	37.989	38.759	38.284	38.590	27,3%	0,8%
% Grandi anziani	2,6%	2,7%	2,9%	2,9%	3,1%	3,1%	3,2%	3,3%	3,3%	3,3%	26,6%	0,6%
Indice di dipendenza strutturale	52,9	53,8	54,5	54,8	55,0	55,1	55,4	55,3	55,1	54,8	3,4%	-0,6%
Indice di dipendenza degli anziani	29,5	30,4	31,2	31,7	32,2	32,7	33,2	33,6	33,7	33,9	15,2%	0,7%
N. Nuovi nati *	11.543	10.799	10.620	10.271	9.875	9.495	9.133	8.819	8.520	8.177	-29,2%	-3,5%
Tasso natalità x 1.000	9,88	9,23	9,07	8,75	8,39	8,06	7,76	7,47	7,23	6,96	-29,6%	-3,7%
Numero morti *	9.998	9.777	9.791	10.652	10.118	10.755	10.528	10.678	14.616	11.816	18,2%	-19,3%
Tasso mortalità x 1.000	8,6	8,4	8,4	9,1	8,6	9,1	8,9	9,1	12,5	10,06	17,5%	-19,5%

Indice di vecchiaia: [popolazione sopra i 64 anni/popolazione con età inferiore a 15anni]*100. Rappresenta il grado di invecchiamento della popolazione ed è aumentato complessivamente del 29,9% in dieci anni. **Dato nazionale = 187,9 al 1° gennaio 2022**

Indice di dipendenza strutturale: [(pop. sotto i 15 anni + pop. sopra 64 anni)/pop. 15-64 anni]. È un indicatore che esprime il carico sociale ed economico teorico della popolazione in età attiva. Il continuo invecchiamento della popolazione, associato al calo delle nascite, ha portato ad un aumento dell'indicatore. Valori superiori a 50 evidenziano la presenza di uno squilibrio generazionale, evidente anche dalla rappresentazione grafica della piramide demografica. **Dato nazionale = 57,3 al 1° gennaio 2021**

Indice di dipendenza degli anziani: [pop. >=65 anni/pop. 15-64 anni]. È un indicatore che esprime il carico sociale ed economico della popolazione anziana che grava sulla popolazione in età attiva.). **Dato nazionale = 35,9 al 1° gennaio 2021**

Tasso di natalità = [N° di nati vivi/pop. nello stesso periodo] *1.000. **Dato nazionale = 6,9 al 1° gennaio 2020**

Tasso grezzo di mortalità = [numero di morti in una popolazione/popolazione nello stesso periodo] *1.000. **Dato nazionale = 13,6 al 1° gennaio 2020**

Per ogni anno il numero di nuovi nati e di morti è calcolato dal 1 dicembre dell'anno precedente al 30 novembre dell'anno di interesse.

La popolazione straniera

Nel 2021 la popolazione straniera nell'ATS di Brescia era pari al 14,3% del totale, superiore a quella nazionale (8,7% al 01/01/2022) e a quella lombarda (11,9%). Rispetto alla popolazione italiana, quella straniera è più dinamica e può quindi aver influenzato alcune variazioni osservate negli ultimi anni. La popolazione straniera, oltre a essere molto più giovane rispetto a quella italiana, presenta un profilo demografico diverso (Tabella 2):

- l'età media risulta essere di 34,3 anni, molto più bassa rispetto ai 46,9 degli italiani;
- la percentuale di bambini è del 20,4%, mentre si ferma al 12,3% negli italiani;
- la percentuale di anziani è molto bassa (4,7% vs 24,8%);
- il tasso di natalità è di 11,7/1.000, vale a dire 2 volte più elevato rispetto a quello degli italiani;
- il 24% dei nuovi nati nella ATS di Brescia è straniero, con un tasso di fecondità grezzo di 40,2, contro il 32,5 delle donne italiane.

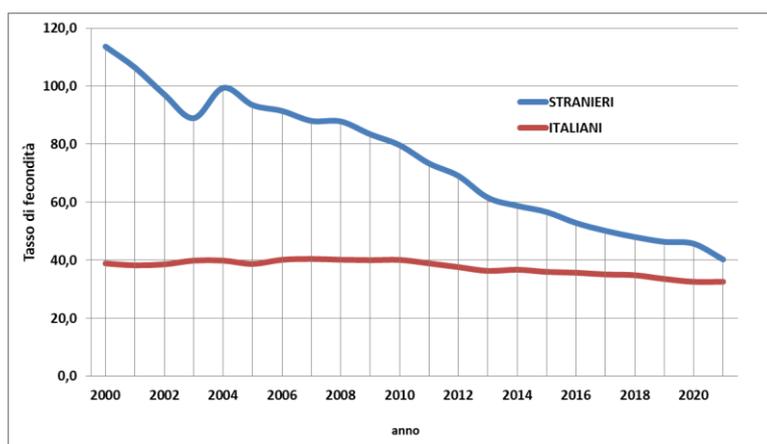
Tabella 2: Popolazione italiana e straniera a confronto (31/12/2021)

	ITALIANI	STRANIERI
Totale assistiti	1.006.565	168.327
% Donne	50,6%	50,4%
Età media	46,9	34,3
N bambini (<15 anni)	123.786	34.305
% Bambini	12,3%	20,4%
N. Pop 65 anni e più	249.732	7.887
% Anziani	24,8%	4,7%
Indice vecchiaia	202	23
N. Nuovi nati (ultimi 12 mesi)	6.216	2.076
Tasso natalità X 1.000	6,2	11,7
N. Morti (ultimi 12 mesi)	11.534	282
Tasso mortalità	11,46	1,68
N. Donne 15-49 anni	191.070	48.771
Tasso fecondità grezzo x 1.000	32,5	40,2

La popolazione straniera presenta un'elevata dinamicità e nel tempo ha subito importanti cambiamenti.

- Nel periodo 2000-2009 l'incremento è stato del 309%, mentre negli anni successivi la crescita è rallentata fino ad arrivare ad una sostanziale stabilità. In particolare, dal 2011 al 2019 l'incremento è stato solo dell'1,9% e dal 2019 al 2020, a causa dell'epidemia di Covid, il numero di stranieri assistiti nel territorio dell'ATS di Brescia è sceso di 3.287 unità, per poi risalire nel 2021 senza però tornare al valore di dicembre 2019.
- Le fluttuazioni della popolazione straniera sono in parte legate alla diminuzione dell'immigrazione, ma anche all'acquisizione della cittadinanza italiana per naturalizzazione da parte degli stranieri residenti in Italia da più tempo;
- La popolazione straniera è modificata anche in termini di rapporto tra generi, raggiungendo negli ultimi anni una distribuzione simile a quella degli italiani;
- La presenza di bambini stranieri, in continua crescita negli anni 2000-2011 (da 8.329 a 42.019), si è poi stabilizzata e ridotta negli ultimi anni. Dal 2011 al 2021 vi è stato un calo del 18,4%;

- Il tasso di fecondità, che esprime il numero medio di figli per donna in età feconda, è più elevato nelle donne straniere rispetto alle italiane (nel 2020 40,2/1.000 vs 32,5/1.000) tanto che il 24% dei nuovi nati è straniero. Anche nelle straniere è però evidente un calo delle nascite, con una diminuzione del tasso di natalità (dal 22/1.000 nel 2011 al 11,6/1.000 nel 2021) e di fecondità (dal 73/1.000 nel 2011 al 40,2/1.000 nel 2021). Il tasso di natalità tra la popolazione italiana è sceso invece dall'8,4 del 2011 al 6,2 x 1.000 del 2021, mentre il tasso di fecondità nelle donne italiane è diminuito solo in parte negli ultimi anni (da 39 a 32,5 x 1.000).



La distribuzione degli stranieri per Ambito distrettuale presenta alcune differenze, tra cui la presenza di una popolazione femminile preponderante negli Ambiti 11 (Garda) e 5 (Sebino). Nelle stesse zone si registra l'età media più alta. Gli Ambiti distrettuali con la maggior proporzione di nati stranieri rispetto al totale dei nuovi nati sono l'Ambito cittadino (il 31,9% dei nuovi nati è straniero) e l'Ambito 7 - Oglio Ovest (26,6%). L'Ambito 5 (Sebino) è invece quello in cui si registra la minor quota di natalità straniera rispetto al totale di nuovi nati.

Tabella 3: Popolazione straniera residente nei 12 Ambiti e nei 3 Distretti di Programmazione (2021)

AMBITI	totale assistiti	donne	% donne	età media	n. bambini	% sul totale dei bambini	% bambini su pop. straniera	N. nuovi nati	tasso natalità X 1.000	% nuovi nati
01- Brescia	39.579	20.455	51,7%	35,1	7.950	31,7%	20,1%	400	10,1	28,4%
02- Brescia Ovest	10.690	5.457	51,0%	33,8	2.285	16,0%	21,4%	170	15,9	23,4%
03- Brescia Est	10.325	5.288	51,2%	34,4	2.087	15,7%	20,2%	123	11,9	18,6%
04- Valle Trompia	12.590	6.357	50,5%	34,4	2.543	18,4%	20,2%	142	11,3	19,6%
05- Sebino	3.802	2.074	54,6%	36,2	711	10,2%	18,7%	37	9,7	10,4%
06- Monte Orfano	7.485	3.702	49,5%	32,4	1.813	21,2%	24,2%	102	13,6	24,6%
07- Oglio Ovest	15.805	7.639	48,3%	31,7	3.880	26,1%	24,5%	235	14,9	30,1%
08- Bassa Bresc. Occ.	7.789	3.916	50,3%	33,1	1.727	21,4%	22,2%	93	11,9	23,8%
09- Bassa Bresc. Cent.	16.988	8.389	49,4%	33,8	3.571	22,8%	21,0%	191	11,2	23,2%
10- Bassa Bresciana Or.	10.047	5.065	50,4%	33,5	2.205	21,9%	21,9%	136	13,5	26,8%
11- Garda	15.769	8.719	55,3%	37,1	2.735	17,3%	17,3%	145	9,2	19,2%
12- Valle Sabbia	8.841	4.488	50,8%	34,8	1.752	17,5%	19,8%	124	14,0	24,4%

DISTRETTI DI PROGRAMMAZIONE										
	totale assistiti	donne	% donne	età media	n. bambini	% sul totale dei bambini	% bambini su pop. straniera	N. nuovi nati	tasso natalità X 1.000	% nuovi nati
1 - Brescia	73.184	37.557	51,3%	34,7	14.865	22,4%	20,3%	835	11,4	23,7%
2 - Franciacorta	34.881	17.331	49,7%	32,7	8.131	21,1%	23,3%	467	13,4	24,1%
3 - Garda	51.645	26.661	51,6%	34,9	10.263	19,9%	19,9%	596	11,5	22,9%